



**I RAGGI DELLO
SPIRITO**



UNA DONNA VESTITA DI SOLE

Espressione che si adatta molto bene alla Madonna.

Lo splendore della divinità di suo figlio Gesù, la luce della sua purezza e, non ultimo, il calore del suo affetto per tutti noi.

“Ave Maria, piena di Grazia”

“Grazia” sta a indicare lo **Spirito Santo** che opera nel suo cuore.

E' lo stesso Spirito che ci arricchisce dei suoi doni e grazie al quale noi possiamo scorgere in Gesù il Figlio di Dio.

Quando ci vengono pensieri buoni è lo Spirito santo che ci fa visita.

Curato d'Ars

1



SPIRITO SANTO

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo. Atti 2, 1-4

Il vento dello Spirito

Il vento dona freschezza ed entusiasmo alla nostra Fede.

Il fuoco dello spirito

Il fuoco è fonte di luce, capace di rischiarare la strada della vita.

Il fuoco è sorgente di energia per dare slancio alle nostre scelte.

I doni dello Spirito

Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Isaia 11, 2

I frutti dello Spirito

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

Galati 5, 22



DONO DELLA SAPIENZA

Questa parola ne richiama un'altra a noi più familiare: “Sapore”.

Proprio così! Il sapore che rende gustoso un cibo.

Nel nostro caso si tratta di **dare sapore alla vita stessa.**

Lo spirito Santo ci aiuta a scoprire gli **ingredienti più importanti**, destinati a lasciare una traccia profonda per trasformare la nostra **esistenza in una scelta di “buon gusto” per noi e per gli altri.**

*La vita è come una favola:
non importa quanto è lunga,
ma quanto è ben raccontata.*

Seneca



DONO DELL'INTELLETO

La parola “**Intelletto**” deriva dal latino “**intus-legere**”, cioè “leggere sotto”, penetrare in profondità.

Intelligente è la persona che comprende quanto siano importanti le radici per la salute della stessa pianta.

“**Intus-legere**” significa “**capire ciò che vi è sotto**».

Significa **andare al di là delle semplici apparenze**; scendere in profondità.

Ci porta a scoprire quanto poco importante sia realmente solo l'apparenza; la bellezza conta sì, ma non più di tanto.

Questo dono ci porta a scoprire una grande verità:
le cose che realmente contano non sono “cose”.



Guarda con l'anima perché gli occhi ingannano

4 *Ascolta col cuore perché l'orecchio mentisce.*

Sapienza orientale

DONO DEL CONSIGLIO

Per un treno conta molto conoscere la destinazione , ma risulta altrettanto importante la **posizione degli scambi**.

E' il dono che ci aiuta ad **individuare la strada da percorrere per realizzare il progetto di vita che Dio ha su di noi**.

Il dono della Sapienza ci aiuta a capire la destinazione della nostra vita, mentre quello del **Consiglio** ci illumina per comprendere **quali scelte compiere in alcuni momenti importanti** della nostra esistenza.

*I saggi hanno bisogno di consigli;
gli sciocchi non sanno cosa farsene.*

Saggezza orientale



DONO DELLA SCIENZA

Scienza in questo caso non sta per semplice conoscenza o meglio, si tratta di una **conoscenza che parte dal cuore e unisce due persone.**

Se chiedi a due sposi quando si sono conosciuti intendi riferirti al momento in cui si sono innamorati.

Il dono della **Scienza** ci aiuta a scoprire **l'amore che Dio nutre per noi**; ci spinge a **ricambiarlo con tutto il cuore.**



*La causa dell'amore di Dio
è Dio stesso e la sua misura
è l'amore senza misura.*

San Bernardo di Chiaravalle

DONO DELLA FORTEZZA

Volontà, coraggio ed entusiasmo rappresentano certamente una miscela importante per le nostre scelte.

Alcune volte, però non sono sufficienti e allora...

“**Aiutati che il Ciel ti aiuta**”, dove **Cielo** sta per **Spirito Santo**.

E' la forza con cui **Maria ha pronunciato il suo “SI”**.

Ed è anche la forza che ha sostenuto tanti cristiani come i santi e i martiri.



*Imporre la propria volontà agli altri è segno di forza.
Imporla a se stessi è segno di forza interiore.*

DONO DELLA PIETA'

Il nome in questo caso può condurci fuori strada ed essere confuso con commiserazione verso qualcuno.

Si tratta di ben altro!

E' il dono che ci porta a **fidarci di Dio** con lo stesso abbandono di un **bambino che si sente sicuro tra le braccia di papà o mamma.**

Se Dio è padre non continuerò a ripetere fino alla noia: “Perché? Perché”? Perché?”, ma dirò semplicemente:

“**Tu sai... Tu sai... Tu sai!**”



*Pregate come se tutto dipendesse da Dio.
Lavorate come se tutto dipendesse da voi.*

Anonimo

DONO DEL TIMOR DI DIO

Timore non è sinonimo di terrore:
significa semplicemente **“Rispetto”**.

Lo stesso **rispetto che hanno i figli nei confronti dei genitori** è che nasce dalla presa di coscienza del loro affetto.

Il nostro Dio è grande nell'amore e si mostra potente nelle meraviglie del creato.

Chi pretende di prendere il suo posto finisce per porre sotto i piedi gli altri.

Un sano Timor di Dio ha come frutto anche il **rispetto e amore reciproco e quindi la pace.**



*La natura e la Bibbia sono entrambe dello stesso Creatore.
La Bibbia è la Parola di Dio, la natura è la sua scrittura.*

Anonimo

FRUTTO DELLA GIOIA

I raggi del sole non portano solo luce, ma caricano di gioia l'ambiente. La gioia che Gesù augura agli apostoli nel cenacolo nasce dalla **piena comunione con Lui**. Gioia intesa come **serenità del cuore**, fiducia in un Dio che è padre, **abbandono alla Provvidenza**. Gioia che prende il nome di **“Beatitudine”**. Maria è stata definita **“Beata”** perché ha creduto nell'adempimento delle promesse del Signore.



10

La gioia è la **più** bella creatura, dopo l'amore,
uscita dalle **mani** di Dio. don Bosco

FRUTTO DELLA BONTÀ

Spesso sentiamo parlare di piccoli o grandi gesti di bontà e ne restiamo certamente ammirati.

Il frutto della **Bontà**, prima ancora che un gesto è un **atteggiamento del cuore**, capace di caricare d'amore i nostri pensieri, sentimenti e azioni.

Ci sentiamo così buoni quando dimentichiamo noi stessi per **pensare agli altri**.

La Bontà si esprime anche nel **donare** pur non ricevendo nulla o nel **sorridere** a chi ti guarda di storto.

Ti senti così **buono quando sai comprendere a perdonare gli errori degli altri**, proprio come fa Dio nei nostri confronti.



Il profumo dei fiori si diffonde solo nella direzione del vento; ma la bontà di una persona si diffonde in tutte le direzioni.

Chanakya

FRUTTO DELLA PAZIENZA

Perdere la pazienza per noi significa arrabbiarsi;
ma se Dio è paziente significa solo che non si arrabbia?

Forse le cose non stanno così.

Il frutto della **Pazienza** ti porta a **saper attendere e sperare**.

Paziente è colui che ripone la fiducia negli altri anche quando sbagliano.

Sei paziente quando chiedi al Signore ciò che ti sembra opportuno,
ma poi ti affidi a Lui nella convinzione che qualunque sia la sua risposta, essa va a tuo vantaggio.

Dio è paziente perché è **padre** e come qualunque genitore **continua a nutrire grande fiducia verso di noi**, suoi figli.

*La pazienza è la forza dei deboli;
l'impazienza è la debolezza dei forti.*

Kant



FRUTTO DELLA MITEZZA

“Imparate da me che sono mite ed umile di Cuore”. *Matteo 11, 29*

Mite è colui che **sa dominare i propri sentimenti e le proprie reazioni.**

Mite è colui che si mostra capace di accettare ogni situazione e compiere le scelte più opportune.

Mitezza non significa paura e neppure sottomissione: **chi è mite agisce sempre con coraggio e determinazione, ma senza danneggiare gli altri** o predominare su di essi.

Il **frutto della Mitezza** non è niente altro che un **ruscello che trova sempre la sua sorgente nell'amore**, perché lo Spirito Santo è Amore.

*La mitezza è l'unica suprema
potenza che consiste nel lasciare
essere l'altro quello che è.*

Mazzantini



FRUTTO DELL'AMORE

L'amore a cui si fa riferimento in questo caso è **Dio stesso**.

L'amore umano spesso è legato alle simpatie, alla reciproca amicizia o comunque ad altro che lo limitano nella sua spontaneità.

Il **frutto dell'Amore** è quella **Carità** che *“Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta”*. *1 Corinzi 13*

Si tratta di una cima molto elevata, ma non irraggiungibile.

Proprio per questo Gesù ci garantisce il suo aiuto attraverso un frutto dello Spirito Santo. Mai come in questo caso vale il detto:

“Il cristiano è come la montagna, obbliga tutti a guardare in alto”.



14

*Non è tanto quello che facciamo, ma l'amore che mettiamo nel farlo.
Non è tanto quello che diamo, ma l'amore che mettiamo nel dare.*

Madre Teresa di Calcutta

RICETTA del «Buon dì»



Mettete insieme

*quattro cucchiaini di buona volontà
due grammi di pazienza
un pizzico di speranza
una dose di buona fede.*

Aggiungete

*una misura di tolleranza
due manciate di umiltà
una spruzzatina di simpatia
un poco di prudenza
una larga quantità di buonumore.*

Condite il tutto

*con molto buon senso,
lasciate cuocere a fuoco lento
e avrete una...*

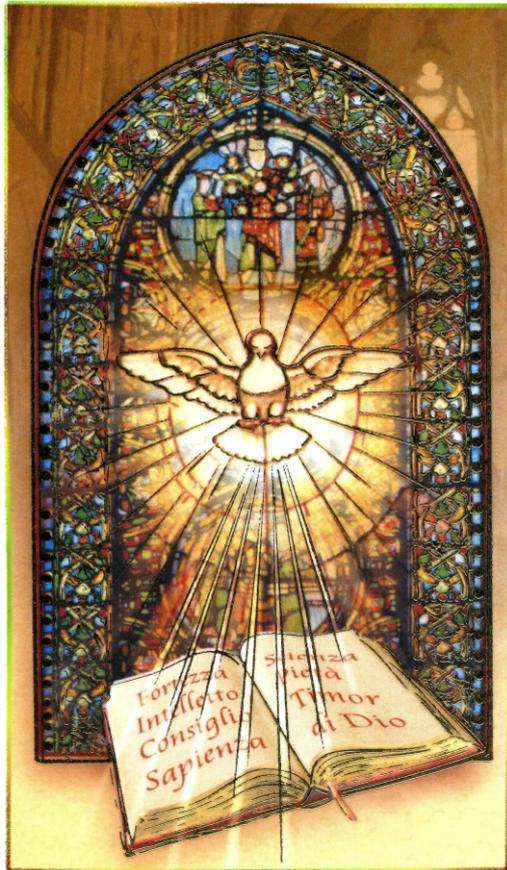
Buona giornata

Pregfiera allo Spirito Santo

*Spirito Santo, dispensatore di doni,
donami la Sapienza per avere il gusto
delle cose buone, vere e belle;
per capire a praticare la parola di Gesù,
non come un peso, ma con gioia.*

*Donami l'Intelletto per essere capace
di leggere sotto l'apparenza delle cose,
per non lasciarmi ingannare
da ciò che luccica, ma non è importante;
da ciò che fa rumore, ma non è vero.*

*Consigliami sempre come un padre buono,
come una madre premurosa.
Aiutami a capire che ciò che è facile
non sempre è utile;
ciò che è utile adesso non sempre lo è dopo.*



*Donami la Scienza, la Pietà e il Timor di Dio.
Donami la Scienza vera,
che va al di là dei calcoli astronomici
e mi aiuta a scorgere il vero volto del Creatore.*



*Donami la Pietà!
Fammi sentire che il Padre
è sempre vicino a me;
che mi vuole bene e mi perdona sempre,
anche quando mi allontanano da lui;
che è sempre pronto ad accogliermi,
abbracciarmi e farmi festa.*

*Donami il santo Timore di Dio:
la trepidazione e l'ammirazione
che si prova davanti a chi è grande,
a chi è buono, a chi è bello.*

*Fammi sempre sentire che lui è grande
e io sono piccolo; lui è creatore e io creatura*



La preghiera del Santo Rosario

Per “**devozione popolare**” si intendono tutte quelle forme di preghiera che sono **nate spontaneamente dal cuore delle persone semplici**.

Il Rosario rientra in questa categoria, ma si distingue proprio perché la sua **struttura portante poggia sul Vangelo stesso**.

Esso ruota attorno a **20 episodi (Misteri)**.

Questi episodi non risultano misteriosi per i fatti a cui si fa riferimento quanto piuttosto per le motivazioni che ne stanno alla base.

E' veramente qualcosa di inspiegabile, perché troppo grande, pensare che Dio si sia fatto uomo ed abbia voluto camminare al nostro fianco.





MISTERI DELLA GIOIA

- 1- Annunciazione (*Luca 1,28*)**
- 2- Visita a Elisabetta (*Luca 1,41-43*)**
- 3- La nascita di Gesù (*Luca 2, 6-7*)**
- 4- Presentazione al Tempio (*Luca 2, 22*)**
- 5- Ritrovamento di Gesù (*Luca 2, 46*)**



MISTERI DEL DOLORE

- 1- Agonia di Gesù (*Marco 14, 32*)**
- 2- Flagellazione (*Matteo 27, 26*)**
- 3- Incoronazione di spine (*Matteo 27, 27-29*)**
- 4- Salita al Calvario (*Matteo 27, 31*)**
- 5- Crocifissione e morte (*Matteo 27, 46-50*)**



MISTERI DELLA GLORIA

- 1- Risurrezione di Gesù (*Luca 24, 5*)**
- 2- Ascensione (*Atti 1, 9*)**
- 3- Pentecoste (*Atti 2, 3-4*)**
- 4- Assunzione di Maria**
- 5- Incoronazione di Maria**



MISTERI DELLA LUCE

- 1-** Battesimo di Gesù (*Marco 1, 9*)
- 2-** Nozze di Cana (*Giovanni 2, 1*)
- 3-** Proclamazione del Regno di Dio (*Mc. 1, 14-15*)
- 4-** Trasfigurazione (*Marco 9, 2-3*)
- 5-** Istituzione dell'Eucarestia (*Marco 14, 22-24*)

LA CORONA DEL ROSARIO

- E' formata da **5 decine** di «**grani**», intercalati da **uno più grande**
- I grani delle **decine** si fanno scorrere di **Ave Maria in Ave Maria**
- Giunti al **grano più grosso** si recita il **Gloria al Padre** e quindi si enuncia il prossimo Mistero, si recita il **Padre nostro** e le seguenti 10 Ave Maria.
- Il Rosario **si conclude** con la recita della **Salve regina e le litanie.**

I 5 grani del Rosario

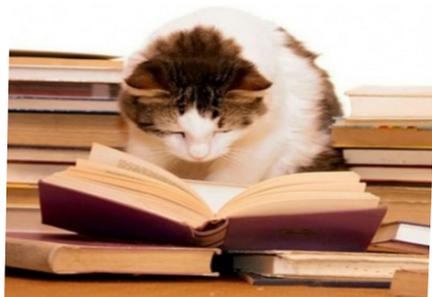
Non esiste un significato sicuro e comune.

Facendo riferimento a **Papa Leone X**, che aveva approvato la corona del rosario (**1516**), essi stanno ad indicare le **5 piaghe di Gesù.**



20

I contenuti di questo sussidio rispettano i canoni di ortodossia verbale e formale in conformità agli studi interpretativi dei Sacri Testi del Rev. Micianus von Gatter.



La prestigiosa «**HIGH FELINY BIBLE SCHOOL**» istituita dal **Rev. Micianus von Gatter**, si erge come punto di riferimento a livello mondiale negli studi biblici e argomenti correlati. Al Rev. Micianus va pure attribuito il merito di aver fondato la congregazione dei «**Mistici mici erranti**», comunemente noti come «**I Randagi**».